

Olimpiadi e intercultura La torcia e i cinque cerchi per la convivenza

I grandi simboli delle Olimpiadi, la torcia e i cinque cerchi, sembrano perfetti strumenti di integrazione e convivenza pacifica tra i popoli. I cinque cerchi rappresentano una splendida armonia di colori che lega il blu dell'Oceania, il nero dell'Africa, il rosso delle Americhe, il giallo dell'Asia e il verde dell'Europa. La staffetta dei tedofori percorrerà tutto il paese passando di mano in mano una fiamma simbolo di pace. In attesa della cerimonia di apertura dei nostri Giochi, il 10 febbraio 2006, che vedrà sfilare le delegazioni sportive di tutto il mondo accanto alla bandiera con i cinque cerchi e alla fiamma olimpica del nuovo stadio Comunale, che resterà accesa per tutte le Olimpiadi. Poi sarà Torino a trasformarsi in un grande palcoscenico per questi uomini venuti da ogni parte del globo che si esibiranno sulle nevi e tra i ghiacci all'insegna del motto olimpico: "Più veloce!, più in alto!, più forte!", che speriamo sia anche un forte monito per i processi di convivenza tra i popoli.



L'ora del the ...con Aurelia Mirita

Nel cuore del Balon, tra le vie Borgo Dora e Carpanini, è incastonato un piccolo cortile, il cortile Molassi, così chiamato perché una volta si affacciava sul canale Molassi, corso d'acqua artificiale che dava energia ai vecchi mulini e opifici del quartiere. Oggi è una graziosa piazzetta sghebbata e ospita numerose botteghe: il rigattiere Chiavassa, il laboratorio di restauro Strona e le botteghe d'arte Minerva e Barone. Vi trova inoltre sede l'associazione Fratia ('fratellanza', in rumeno). Oggi prenderemo il the con Aurelia Mirita, presidentessa dell'associazione, che racconta: "Fratia nasce con l'obiettivo di essere punto di riferimento e di incontro per tutti i rumeni che approdano a Torino. La comunità rumena, dagli ultimi dati, risulta essere la più cospicua tra le comunità di immigrati presenti nella nostra città. Porta Palazzo ne è il fulcro, tanto da essere stata ribattezzata 'Piccola Romania'. Il principale ambito d'intervento di Fratia è l'informazione sulla regolarizzazione della presenza, sul lavoro e sulla legislazione corrente. 'E' solo un anno e mezzo che siamo aperti", ci confida Aurelia sorseggiando il the, e inizia

a raccontare di una tale mole di attività da far pensare a una realtà radicata sul territorio da anni: recupero donne sfruttate, assistenza badanti, consulenza sanitaria, progetto "Tavola Giovani", cooperazione tra genitori, studenti e strutture scolastiche. Ma non è che la punta dell'iceberg. Per costruire un ponte tra le diverse culture Fratia si occupa di promozione culturale a tutti i livelli: laboratori di danza tradizionale e teatro (Ensemble Porta Pila), serate (Notti Bianche), corsi di cucina etnica, mostre, attività sportiva. "Accanto al corso di lingua italiana, stiamo attivando un corso di rumeno, col duplice scopo di insegnare la lingua agli italiani e di preservarla nei giovani rumeni. La nostra associazione è aperta a tutti e sono molti gli italiani che collaborano". Le iniziative sono talmente tante che Aurelia per l'associazione sogna una sede più grande. E per il quartiere? "Domeniche più vive, più attive, con momenti d'incontro per tutti i torinesi". (Aurelia ha realizzato il suo piccolo sogno! Da questo mese Fratia si è spostata nella nuova sede di corso Giulio Cesare 29).



Cantiere Porta Palazzo

Ottobre 2005

Foglio di informazione sui lavori di riqualificazione del mercato di Porta Palazzo

Pubblicazione a cura di **The Gate**

Hanno collaborato a questo numero: **Gabriella Addivinola, Eugenio Barbirato, Irene Braga, Valentina Forneris, Maria Cristina Venanzi**

La rubrica *Olimpiadi e intercultura* è a cura di **www.006.it** - "Il giornale dei Ragazzi del 2006".

La rubrica *L'ora del the* è a cura di **Enrico di Nola, Massimiliano Magro, Giuseppe Pezzullo, Enrico Seimandi** "Un Giornale per Porta Palazzo - un sogno di rivista-", **Progetto Giovani Idee del Comune di Torino**

Redazione e impaginazione: **Grm Srl**

Stampa: **Litografia Geda**

Distribuzione gratuita



Cantiere Porta Palazzo



Il mercato dell'ortofrutta ritorna sulla piazza

Con il rientro dei banchi dell'ortofrutta, il 10 ottobre si conclude la seconda fase dei lavori di piazza della Repubblica. Gran parte del mercato è ritornata nella sua posizione originaria su una piazza che ha già assunto un aspetto di maggiore ordine e pulizia. Anche i lavori all'interno dell'edificio del Mercato ittico sono terminati e tutti i banchi sono rientrati al loro posto. In questi giorni è iniziata la terza e ultima fase di riqualificazione della piazza, che coinvolge il mercato dei casalinghi e, nei prossimi mesi, quello dei produttori. All'interno una cartina illustra la nuova disposizione dei banchi provvisori e la viabilità prevista per questi ultimi mesi. Nel frattempo, sono iniziate le opere di ristrutturazione dell'edificio del V Alimentare e gli stand all'interno sono stati trasferiti in piazza Don Albera, in una struttura appositamente costruita per ospitarli. Tutta la piazza, ormai parzialmente terminata, ospiterà nei prossimi mesi numerosi eventi. Il primo evento è stato Torino Food Market Festival, dal 13 al 15 ottobre, una grande festa per il gemellaggio del mercato di Porta Palazzo con il mercato della Boqueria di Barcellona. In quest'occasione alcuni famosi chef catalani sono stati ospitati in alcuni ristoranti della

città dove hanno preparato piatti tipici con i prodotti acquistati al mercato. Il 23 ottobre invece sarà la volta di "Due tiri in Porta Palazzo", torneo di calceetto che si svolgerà



sull'esedra del mercato dell'abbigliamento e che coinvolgerà numerose squadre di commercianti, residenti, autorità e forze dell'ordine. Infine il 9 novembre la Triennale dell'Arte Tremusei, in collaborazione con la GAM, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e il Castello di Rivoli, aprirà per la prima volta al pubblico le porte del Palafuksas. Trovate tutti i dettagli delle iniziative e le informazioni sulla nuova fase del cantiere all'interno di questo numero.

Due tiri in Porta Palazzo

Il Comune di Torino in collaborazione con Turin Marathon e Kappa organizza una giornata di sport e divertimento in piazza della Repubblica. Domenica 23 ottobre 2005 l'esedra del mercato dell'abbigliamento ospiterà il torneo di calceetto "Due tiri in Porta Palazzo". Dalle ore 9,30 fino a sera dieci squadre si sfideranno su un campo regolamentare in manto erboso, contendendosi l'ambitissimo trofeo "Campioni del Mondo di Porta Palazzo". Scenderanno in campo tre nazionali straniere, la squadra 'resto del mondo', il consiglio comunale, le forze dell'ordine, i servizi sociali, i residenti, i commercianti ed una squadra del cuore che riunisce nomi della musica torinese. Cronisti d'eccezione Federico Bianco e Vito Miccolis che commenteranno in diretta le azioni, i dribbling e i goal in un esilarante show da non perdere. Ma non solo calcio: in piazza della Repubblica saranno allestiti tavoli da ping pong, calcio balilla, e numerosi laboratori d'animazione per ragazzi organizzati dal "Tavolo giovani di Porta Palazzo". L'organizzazione dell'evento è curata dal Progetto The Gate. Due Tiri in Porta Palazzo è un modo per passare insieme un'indimenticabile giornata di sport e di gioco in una piazza che si presenta alla città con un nuovo volto.

